



L'Educazione Biocentrica è prima di tutto un modo diverso di concepire la crescita di un essere umano, un modo diverso di concepire la vita. L'Educazione Biocentrica parte da un nuovo paradigma delle scienze umane che è il Principio Biocentrico, il quale si ispira all'intuizione di un universo organizzato in funzione della vita, un sistema vivente di grande complessità.

L'immagine dell'uomo proposta dall'Educazione Biocentrica è quella dell'«Uomo Relazionale, dell'Uomo Ecologico, dell'Uomo Cosmico».

L'Educazione Biocentrica si orienta verso una cultura dell'Affettività, della Compassione e della Coscienza Etica, affinché sia una cultura della Vita. La sua metodologia è la vivenzia, il fine ultimo la gioia di vivere e l'amore.

L'Educazione Biocentrica è l'educazione che parta dalla vita, fin dal momento del concepimento, quindi già nel ventre materno, con la disposizione di spirito dei genitori, di protezione e cura amorevoli. Le attenzioni e le cure durante la gravidanza, la nascita e il primo anno di vita hanno una forza determinante nel futuro dell'essere umano. I concetti di Michel Odent, Frederic Leboyer, Arnold Gessel, Renè Spitz e Antonio Mercurio rappresentano un'apertura immensa per l'umanità sotto questo aspetto.



Il corpo è un luogo di incontro e di dialogo con il mondo e con gli altri. È un luogo di esperienza e di conoscenza. È un luogo di crescita e di trasformazione. È un luogo di gioia e di libertà.



La danza è un linguaggio universale che trascende le barriere linguistiche e culturali. È un modo di esprimere le emozioni e di comunicare con gli altri. È un modo di vivere e di sentirsi vivi. È un modo di essere e di sentirsi essere.